

Relazione finale assegno di ricerca

Assegnista (Nome e cognome)		Lisa Cagnin
Titolo del progetto		Protocollo di stimolazione cognitivo-comunicativa utilizzando la lingua dei segni italiana con persone con decadimento cognitivo e demenza.
Acronimo del progetto EU - Grant n.		
Durata/Periodo di riferimento per assegni pluriennali <i>(da - a, per gg/mm/aaaa)</i>		Da 1/09/2016 a 31/08/2017
Tutor/s <i>(Nome e cognome del/dei docente/i)</i>		Anna Cardinaletti Giulia Bencini
Tipologia di assegno <i>(Indicare se d'area o su progetto specifico)</i>		
Settore/i Scientifico Disciplinare (SSD) di riferimento		
Anno di attivazione/eventuale numero annualità di rinnovi		2016
Abstract e parole chiave in Italiano <i>(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)</i>		
<p>Lo scopo della ricerca era quello di individuare e valutare una stimolazione cognitiva con lingua dei segni italiana (LIS) rivolta ad anziani residenti in casa di riposo con e senza demenza.</p> <p>La prima fase della ricerca ha riguardato l'individuazione dei partecipanti senza demenza: i due ospiti in questione sono stati testati con prove di valutazione standard per la demenza (MMSE), per la memoria a breve termine (digit span) e con prove standard e sperimentali su vari aspetti del linguaggio ricettivo e produttivo (ad esempio, la fluenza verbale, un test di ripetizione di frasi complesse, un test di comprensione di frasi complesse, un test di comprensione di frasi passive e un test di riconoscimento visivo). Dopo la fase di individuazione e valutazione dei partecipanti, abbiamo sviluppato un'attività di insegnamento della LIS proposta 3 volte a settimana per due mesi. Al termine dell'attività, abbiamo testato i partecipanti con gli stessi strumenti utilizzati nella fase di pre-intervento per valutarne l'efficacia. I dati raccolti dopo lo svolgimento dell'attività hanno mostrato dei risultati positivi e molto incoraggianti su quasi tutti i test. In particolare, abbiamo ottenuto un miglioramento nelle capacità cognitive globali (MMSE), nella memoria a breve termine (digit span) e nella comprensione e produzione del linguaggio (nello specifico nel test di comprensione di frasi complesse e in quello di comprensione di frasi passive, nella ripetizione di frasi complesse, nei test di fluenza verbale e nel test di riconoscimento visivo).</p> <p>La seconda fase della ricerca ha coinvolto 3 ospiti con demenza lieve: anche questi partecipanti sono stati valutati con prove standard per la demenza (MMSE) e per la memoria a breve termine (digit span), con una prova di prassia ideativa (sezione dell'ADAS-cog) e con test standardizzati relativi al linguaggio (prove di fluenza verbale fonemica e semantica e sezioni dell'ADAS-Cog quali denominazione di oggetti e dita, rievocazione di parole ed esecuzione di comandi).</p> <p>Al termine delle valutazioni, l'attività di stimolazione con la LIS è stata proposta 2 volte a settimana per 2 mesi. Successivamente, i partecipanti sono stati ritestati con le stesse prove di valutazione precedentemente utilizzate: i risultati, ancora una volta, hanno mostrato una tendenza migliorativa su quasi tutti i test. Non solo l'efficacia della stimolazione ha riguardato l'MMSE, il digit span e la fluenza verbale semantica e fonetica (risultati ottenuti anche con il primo gruppo) ma anche la rievocazione di parole e la prassia ideativa.</p> <p>Per entrambi i gruppi abbiamo inoltre osservato che il breve corso ha stimolato i partecipanti nella comunicazione verbale, ha aumentato l'iniziativa nell'instaurare una comunicazione favorendo le interazioni sociali.</p>		
Abstract e parole chiave in Inglese <i>(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)</i>		
<p><i>linguistic-communicative intervention; language and communication in aging; Italian Sign Language</i></p> <p>The aim of this research project was to implement an experimental cognitive linguistic and communicative stimulation protocol for community dwelling older adults with and without mild cognitive impairment and dementia</p>		

using Italian sign language (LIS).

Three participants with a diagnosis of dementia and two participants without dementia took part in the investigation. Participants were assessed on general and specific cognitive measures at baseline and after the intervention.

Participants without dementia were screened with the MMSE, a short-term memory test (digit span) and standard and experimental language tests including verbal fluency, a sentence repetition test, a sentence-picture matching test, a passive sentence comprehension test and a face recognition test). The linguistic and communicative stimulation activity introduced vocabulary and simple sentence structures in Italian Sign Language (LIS) in a conversational context. Intervention sessions were done three times per week for two months. Participants were retested after the intervention with the same instruments and experimental tasks used during the baseline phase. For the two participants without dementia results indicate clinically significant improvements on almost all measures. Specifically, participants showed improved MMSE scores, improved short-term memory scores (digit span), and improved scores on language comprehension and production tasks.

The three participants with dementia were assessed at baseline with a dementia screening test, (MMSE) a short-term memory test (digit span), a test of ideational praxis (portion of the Adas-Cog test) and standardized language tests (verbal fluency tasks, portions of the Adas-Cog: naming objects and fingers, word recall task, and commands).

The linguistic and communicative stimulation activity introduced vocabulary and simple sentence structures in Italian Sign Language (LIS) in a conversational context. Intervention sessions were done twice a week for two months.

Participants were then retested using the same tools and tasks employed at baseline. Results showed a positive trend in almost every tests. Participants showed improvement in MMSE scores, the digit span test and in verbal fluency. Participants also showed improved word recall and ideational praxis.

We also observed qualitative and quantitative effects in participants' verbal communication, with an increase in communicative effort and initiative. The results of this pilot study are promising and open up the road to more controlled research on the use of Italian Sign Language to promote communication in older adults in community dwellings.

Obiettivi del progetto

(Specificare gli obiettivi della ricerca - Eventuali WP di riferimento)

Gli obiettivi del progetto erano:

- individuare un protocollo di stimolazione cognitiva con la lingua dei segni italiana (LIS) per anziani con e senza demenza. Lo scopo era sia quello di fornire un canale di comunicazione alternativo a quello orale sia quello di stimolare le capacità attentive e motorie dei partecipanti.
- Valutare l'efficacia dell'attività di insegnamento della lingua dei segni italiana somministrando, prima e dopo l'intervento, sia test standard per la valutazione delle capacità cognitive globali sia test specifici sul linguaggio, memoria e prassia.
- Preservare quanto più possibile le capacità cognitive dell'anziano in modo da mantenere l'autonomia dell'ospite, contrastare l'isolamento comunicativo e agire sul piano emotivo del partecipante, prevenendo l'insorgenza di forme depressive.

Attività di ricerca svolta e risultati raggiunti

(Illustrare dettagliatamente l'attività svolta rispetto a quanto richiesto dal bando e indicato nel progetto. In caso di richiesta di rinnovo, specificare anche le prospettive future che motiverebbero il prosieguo della ricerca)

I partecipanti senza demenza erano due, un uomo e una donna, rispettivamente di 88 e 94 anni. Prima dell'inizio dell'attività, entrambi i partecipanti sono stati testati con prove standard per la valutazione della demenza (MMSE), con prove sulla memoria a breve termine (DIGIT SPAN) e con prove sperimentali e standard sul linguaggio produttivo e ricettivo (test di fluenza verbale fonemica e semantica, test di ripetizione di frasi complesse, test di comprensione di frasi passive, test di comprensione di frasi complesse, test di riconoscimento visivo).

L'attività di insegnamento della lingua dei segni italiana (LIS), proposta 3 volte a settimana per 2 mesi, si è incentrata sull'apprendimento dei segni-nome dei singoli partecipanti per poi focalizzarsi su aree tematiche ben precise quali: i bisogni primari, le emozioni, la famiglia, i mestieri, il cibo e le azioni quotidiane (lavarsi, preparare la tavola, radersi ecc).

A conclusione del breve corso, gli anziani sono stati testati con gli stessi strumenti di valutazione utilizzati nella fase di pre-intervento: i risultati sono stati positivi e molto incoraggianti. Infatti, i miglioramenti ottenuti si sono verificati nelle capacità cognitive globali (MMSE), nella memoria a breve termine (digit span) e nella comprensione e produzione del linguaggio (nello specifico nel test di comprensione di frasi complesse e in quello di comprensione di frasi passive, nella ripetizione di frasi complesse, nei test di fluenza verbale e nel test di riconoscimento visivo).

Il gruppo di partecipanti con demenza era composto da 3 signore la cui età media era di 88 anni. I test di valutazione hanno riguardato prove standard per la demenza (MMSE), test sulla memoria a breve termine (digit span), test standardizzati sul linguaggio (fluenza fonemica e semantica, porzioni dell'Adas Cog quali la rievocazione di parole, l'esecuzione di comandi e la denominazione di oggetti e dita) e una prova di prassi ideativa (porzione dell'Adas-Cog). Terminata questa prima fase, il corso di Lingua dei segni italiana è stato proposto alle partecipanti 2 volte a settimana per 2 mesi. L'attività è stata adattata al nuovo gruppo e ciò ha comportato una riduzione del numero dei segni proposti in modo da garantirne l'apprendimento.

Al termine dell'attività, le anziane sono state valutate con le stesse prove utilizzate della fase di pre-intervento e anche in questo caso abbiamo ottenuti miglioramenti in diversi test: nell'MMSE, nel digit span, nella prassi ideativa nella fluenza fonemica e semantica e nella rievocazione di parole.

Per entrambi i gruppi abbiamo inoltre osservato che il breve corso ha stimolato i partecipanti nella comunicazione verbale, ha aumentato l'iniziativa nell'instaurare una comunicazione e ha tolto gli anziani dall'isolamento comunicativo, favorendo le interazioni sociali.

Prodotti della ricerca / Standard minimo di risultato *

(Indicare i prodotti della ricerca, anche nel rispetto dello standard minimo di risultato indicato nel bando).

*Se **contributo su rivista**, specificare:*

- tipo di rivista, se di fascia A, B o altro,
- lingua,
- eventuale peer o blind review,
- eventuale comitato scientifico,
- eventuale Scopus o altra banca dati.

*Se **pubblicazione in volume o monografia**, specificare:*

- casa editrice e/o collana,
- lingua,
- eventuale peer o blind review,
- eventuale comitato scientifico nazionale/internazionale,
- eventuali recensioni.

Fornire alla Segreteria i prodotti della ricerca in pdf navigabile, via e-mail o su supporto digitale.

Partecipazione a convegni, conferenze, seminari e giornate di studio, nazionali e internazionali

(Indicare la partecipazione a incontri scientifici e specificare se in qualità di relatore/trice, discussant o uditore/trice)

Uditrice al convegno "Aging and Cognition" a Zurigo dal 19/04/2017 al 22/04/2017

Partecipante alla Sign-Hub Summer School a Gargnano dal 07/05/2017 al 12/05/2017

Partecipante alla International Summer School "Universal Design and sustainable Tourism: Cidneo Hill and its Castle in Brescia" a Brescia dal 17/07/2017 al 22/07/2017

Esperienze di mobilità

(Indicare periodi di studio/ricerca svolti all'estero: durata e sede ospitante)

Partecipazione a progetti nazionali o internazionali e inserimento in gruppi di ricerca

(Indicare eventuali progetti e/o gruppi di ricerca nei quali si è coinvolti)

Relazioni esterne attivate nell'ambito della ricerca <i>(Indicare le relazioni esterne attivate con altri dipartimenti/enti/istituzioni pubbliche o private; la partecipazione a comitati scientifici o editoriali di riviste o collane)</i>
Attività svolte al di fuori dell'ambito di ricerca del progetto <i>(Indicare altre attività scientifiche/didattiche svolte)</i>
Data
Firma dell'assegnista

*NB: Per la valutazione dell'esito dell'assegno di ricerca si considereranno validi solo i contributi già pubblicati al termine del progetto o in fase avanzata di pubblicazione.
 Se in fase di pubblicazione, l'assegnista dovrà presentare il testo completo in bozza e un'attestazione di invio e accettazione dello stesso da parte della casa editrice/curatore/board. Non saranno considerati validi ai fini della valutazione dei semplici abstract.
 In caso di coautoraggio si chiede di certificare quali parti della pubblicazione menzionate sono imputabili all'assegnista, ([p.es.](#) Articolo X, contributi di Nome Assegnista da p. a p., da p. ... a p.).